



CH-3003 Berna, 3 dicembre 2004

Vs. riferimento
Ns. riferimento Grg
 23-00.1

**Ai Dipartimenti cantonali competenti
in materia di circolazione stradale**

Telefono ++41 (0)31 323 82 88
Telefax ++41 (0)31 323 43 21
giuseppe.grasso@astra.admin.ch
www.astra.admin.ch

Istruzioni concernenti la formazione in due fasi

Gentili signore e signori Consiglieri di Stato,

il 27 ottobre 2004 il Consiglio federale ha deciso di modificare l'ordinanza sull'ammissione alla circolazione (OAC); la modifica entrerà in vigore il 1° dicembre 2005 (RU **2004** 5057).

In futuro, la licenza di condurre acquisita la prima volta per i veicoli della categoria A (motoveicoli) e per quelli della categoria B (automobili) sarà rilasciata in prova per un periodo di tre anni. La licenza di condurre di durata illimitata sarà rilasciata soltanto a chi avrà assolto tutti i corsi della formazione complementare prescritti dal Consiglio federale e non avrà commesso infrazioni alle disposizioni in materia di circolazione stradale che comportano l'annullamento dell'autorizzazione a condurre.

L'obiettivo delle presenti istruzioni è quello di semplificare l'esecuzione dell'ordinanza e di favorire un'applicazione uniforme della medesima. Mediante corsi organizzati a titolo sperimentale (prima dell'entrata in vigore), le istruzioni devono inoltre consentire di verificare lo svolgimento, possibilmente senza intoppi, delle procedure amministrative tra gli offerenti dei corsi e le autorità amministrative. Esse entrano in vigore immediatamente, di modo che le organizzazioni desiderose di tenere corsi di formazione complementare possano prepararli per tempo e conformemente agli obiettivi perseguiti.

Vogliate gradire, gentili signore e signori Consiglieri di Stato, l'espressione della nostra alta stima.

Ufficio federale delle strade

Sig. Rudolf Dieterle

Rudolf Dieterle
Direttore

Allegato:

Istruzioni concernenti la formazione in due fasi

Una copia della presente è spedita contemporaneamente anche ai competenti servizi federali e cantonali, così come alle associazioni e alle organizzazioni interessate.



23-00.1

Berna, 3 dicembre 2004

Istruzioni concernenti la formazione in due fasi

(conformemente agli art. 27c cpv. 2 e 150 cpv. 6 OAC)

1 In generale

11 Basi

Conformemente all'articolo 15a della legge sulla circolazione stradale (LCStr), la licenza di condurre acquisita la prima volta per motoveicoli (categoria A) o autoveicoli (categoria B) è rilasciata in prova. Il periodo di prova è di tre anni.

La licenza di condurre di durata illimitata sarà rilasciata soltanto a chi avrà assolto tutti i corsi della formazione complementare prescritti dal Consiglio federale e non avrà commesso infrazioni alle disposizioni in materia di circolazione stradale che comportano l'annullamento dell'autorizzazione a condurre.

L'esecuzione e la garanzia della qualità sono di competenza dei Cantoni (art. 27g OAC); essi possono delegare l'attuazione di questi compiti a terzi.

Le presenti istruzioni devono permettere, già prima dell'entrata in vigore della formazione in due fasi, di creare strutture basate su criteri uniformi per quanto riguarda i centri di formazione, gli organizzatori dei corsi e la formazione degli animatori.

2 Organizzatori dei corsi

21 Condizioni per il rilascio dell'autorizzazione

Chi intende organizzare corsi di formazione complementare deve presentare all'autorità d'ammissione del Cantone di sede una domanda debitamente compilata. Alla domanda devono essere allegati i documenti concernenti le condizioni stabilite nell'allegato 1.

22 Impostazione dei corsi

L'impostazione dei corsi deve rispettare il programma quadro descritto nell'allegato 2. I contenuti presentati si applicano sia ai conducenti di automobili che a quelli di motoveicoli. È compito degli organizzatori elaborare i programmi dettagliati.

3 Animatori

31 Preiscrizione

L'ammissione alla formazione è retta dall'articolo 64b capoversi 2 e 3 OAC. Chi soddisfa le condizioni di cui all'articolo 64b capoverso 3 lettere a-d OAC deve annunciarsi presso un centro di formazione per animatori per effettuare un test d'idoneità socio-pedagogica (art. 64b cpv. 2 lett. e OAC).

32 Test d'ammissione

Il test d'idoneità socio-pedagogica è condotto dai Cantoni.

33 Contenuto e durata della formazione

Il contenuto della formazione è disciplinato dall'articolo 64c OAC. La formazione dura complessivamente 19 giorni e si compone dei moduli seguenti:

- Modulo preparatorio 1
Conoscenze della materia insegnata nella prima fase della formazione, in particolare teoria della circolazione. Durata: 3 giorni. Insegnamento offerto dalle scuole professionali per maestri conducenti.
- Modulo preparatorio 2
Conoscenze di guida rispettosa dell'ambiente. Durata: 3 giorni. Insegnamento offerto da Quality Alliance Eco Drive (QAED).
- Modulo preparatorio 3
Conoscenze delle tecniche d'istruzione di guida a gruppi. Durata: 3 giorni. Insegnamento offerto dagli organizzatori dei corsi riconosciuti dal Consiglio svizzero della sicurezza stradale (CSS).
- Modulo principale (allegato 3)
Durata: 10 giorni. Insegnamento offerto dai centri di formazione per animatori.

Per poter accedere alla formazione descritta nell'allegato 3, i candidati devono dimostrare di conoscere la materia dei moduli preparatori 1-3.

34 Computo delle conoscenze anteriori

Ai fini di una prassi uniforme, i Cantoni esonerano dal frequentare i moduli preparatori:

- 1: i candidati che sono già maestri conducenti o esperti della circolazione;
- 2: i candidati che sono in possesso del certificato di «Eco-Trainer»;
- 3: i candidati che sono istruttori di guida con diploma CSS e maestri conducenti della categoria IV.

Negli altri casi (formazioni equivalenti comprovate), la decisione se tenere conto delle conoscenze preliminari spetta ai Cantoni previa consultazione dei centri di formazione (art. 27g cpv. 1 lett. c e art. 64c cpv. 2 OAC).

Tutti gli aspiranti animatori devono seguire la formazione descritta nell'allegato 3.

35 Attestato di competenza

L'esame per l'ottenimento dell'attestato di competenza è organizzato dai centri di formazione e condotto sotto la sorveglianza dei Cantoni. La base per la materia d'esame è costituita dall'articolo 64c capoverso 1 OAC.

4 Centri di formazione per animatori**41** Riconoscimento dell'USTRA

Chi intende formare animatori necessita del riconoscimento dell'USTRA.

Conformemente all'articolo 64f OAC, alla domanda di riconoscimento devono essere allegati i seguenti documenti:

- un programma d'insegnamento dettagliato con indicazioni sulle materie e sullo scadenario, nonché sulla metodologia didattica prevista (nell'allegato 3 alle presenti istruzioni è presentata, a titolo di esempio, una possibilità d'impostare i corsi);
- le qualifiche e i settori d'attività degli insegnanti;

- indicazioni sui locali in cui si tengono i corsi e sul materiale didattico, nonché sulle piazze d'istruzione destinate all'insegnamento pratico.

42 Valutazione delle candidature

L'USTRA esamina se i dossier dei candidati sono completi e li inoltra al Cantone di sede per una presa di posizione. Il riconoscimento dell'USTRA è rilasciato se è accertato che, con la formazione prevista, gli obiettivi richiesti in virtù dell'articolo 64c OAC possono essere raggiunti mediante insegnanti qualificati.

5 **Sorveglianza e controllo della qualità**

La sorveglianza e il controllo della qualità incombono ai Cantoni e sono disciplinati dall'articolo 27g OAC. In collaborazione con l'USTRA, i Cantoni esaminano le domande dei candidati desiderosi di aprire dei centri di formazione. Verificano periodicamente, anche a breve scadenza se necessario, il sistema di garanzia della qualità degli organizzatori dei corsi. Infine, valutano i feedback espressi dai partecipanti sulle esperienze fatte con i corsi della formazione complementare.

6 **Costi e finanziamento**

61 Centri di formazione per animatori

Quando emana la decisione di riconoscimento, l'USTRA riscuote una tassa (compreso il rimborso delle spese) conformemente all'ordinanza sugli emolumenti USTRA (RS 741.091). I centri di formazione si assumono pro rata i costi per la garanzia della qualità e le misure di sorveglianza.

62 Formazione e perfezionamento degli animatori

I costi per l'esame delle condizioni d'ammissione (incluso il test d'idoneità socio-pedagogica) di cui all'articolo 64b OAC, per la formazione stessa, per l'esecuzione degli esami finali secondo l'articolo 64d OAC, nonché per il rilascio dell'autorizzazione agli animatori sono a carico degli aspiranti animatori. I Cantoni riscuotono delle tasse per le loro spese.

63 Ammissione degli organizzatori dei corsi

Gli organizzatori dei corsi partecipano pro rata ai costi per l'esame delle condizioni d'ammissione, per il rilascio dell'autorizzazione, nonché per la garanzia della qualità e le misure di sorveglianza. I Cantoni riscuotono delle tasse per le loro spese.

7 **Entrata in vigore**

Le presenti istruzioni entrano in vigore immediatamente.

Ufficio federale delle strade

Sig. Rudolf Dieterle

Rudolf Dieterle
Direttore

Allegato 1: Esigenze concernenti gli organizzatori dei corsi

Allegato 2: Programma quadro per lo svolgimento del primo e del secondo giorno di corso della formazione in due fasi

Allegato 3: Formazione degli animatori

Esigenze concernenti gli organizzatori dei corsi

1. Locali in cui si tengono i corsi

1.1 Caratteristiche

Valori di riferimento per le dimensioni dei locali:

- | | |
|---|------------------|
| - superficie di lavoro per ogni partecipante al corso | 2 m ² |
| - superficie di lavoro per gli animatori e spazio necessario per il materiale didattico | 8 m ² |

I partecipanti ai corsi devono poter seguire l'insegnamento senza essere disturbati. Il locale in cui si svolge il corso non può essere uno spazio abitativo e deve trovarsi nelle vicinanze della piazza d'istruzione. Esso deve:

- avere un'entrata propria e non può essere un luogo di passaggio;
- essere protetto dal rumore, dalla polvere e dagli odori;
- essere bene illuminato e sufficientemente arieggiato;
- essere ben riscaldato.

1.2 Equipaggiamento e materiale didattico

Il locale deve essere dotato di un guardaroba sufficientemente ampio e nelle vicinanze devono trovarsi dei servizi igienici (almeno un WC con lavandino).

Tutti i partecipanti devono potersi accomodare su sedie dotate di schienale. Al posto dei tavoli su cui scrivere si possono utilizzare sedie con piccolo scrittoio incorporato.

Se il corso si svolge nella sala di un esercizio pubblico, il locale dovrà essere separato dalle altre sale e non vi dovrà essere alcun obbligo di consumazione.

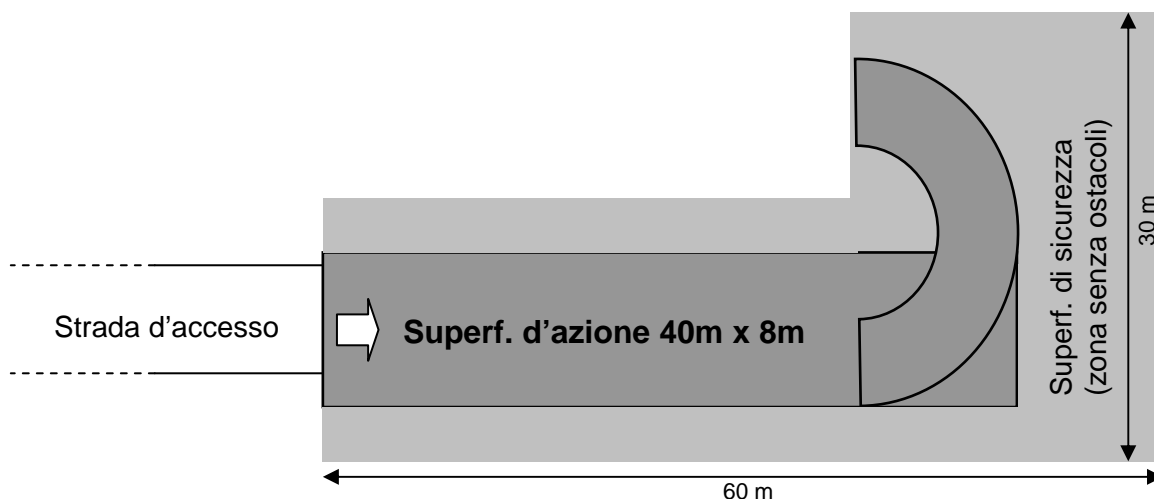
Devono inoltre essere disponibili (esempi):

- retroproiettore, proiettore per diapositive o beamer con superficie di proiezione adeguata;
- schermo TV e videoregistratore;
- lavagna a muro, flipchart;
- materiali didattici necessari per i corsi della formazione in due fasi (videocassette, CD, DVD, lucidi o diapositive, manuale dell'insegnante);
- documentazione con fogli di lavoro da distribuire ai partecipanti.

2. Requisiti minimi per le piazze d'istruzione destinate all'insegnamento pratico

2.1 Dimensioni

La lunghezza del tratto stradale d'accesso alla superficie d'azione della pista deve essere tale da essere percorribile a una velocità stabilizzata di 50 km/h.



2.2 Altri requisiti

Per l'insegnamento pratico sono inoltre necessari:

- un sistema d'irrigazione della piazza d'istruzione;
- un impianto di misurazione della velocità ben visibile;
- adeguati mezzi di comunicazione;
- un rivestimento che permette lo slittamento nel settore delle curve;
- coni stradali e nastri segnalatori a sufficienza;
- una protezione dalle intemperie per i partecipanti (tettoia);
- estintori e kit di pronto soccorso nelle immediate vicinanze.

3. Assicurazione

È necessario fornire la prova della conclusione di un'assicurazione di responsabilità civile (responsabilità civile dell'organizzatore/dell'azienda) la cui copertura deve ammontare a 5 milioni di franchi. Per i veicoli dei partecipanti occorre stipulare in più un'assicurazione casco totale.

4. Dispositivi per la determinazione del consumo di carburante

Gli autoveicoli utilizzati per la guida rispettosa dell'ambiente devono essere equipaggiati di dispositivi per la determinazione del consumo di carburante. Tali apparecchi devono fornire indicazioni chiare sui valori istantanei e medi di consumo.

5. Simulatori di guida

Chi intende impiegare dei simulatori di guida necessita di un permesso dell'USTRA. Quest'ultimo è rilasciato se è dimostrato che possono essere raggiunti gli obiettivi dei corrispondenti moduli del corso.

6. Garanzia della qualità

Gli organizzatori dei corsi si adoperano per garantire costantemente un elevato livello qualitativo per quanto concerne:

- gli aspetti amministrativi (pubblicazione dei corsi, trattamento delle iscrizioni, rilascio degli attestati di partecipazione, procedure di pagamento, contabili e di notifica);

- l'infrastruttura (costante rispetto dei requisiti minimi conformemente alle cifre 1-3, manutenzione e pulizia);
- lo svolgimento (rispetto degli orari, piano di lavoro degli animatori, possibilità di ristorazione, pause);
- gli animatori (contatto con i gruppi, condizioni d'insegnamento, trasmissione delle conoscenze, impiego degli strumenti didattici, interazione con i partecipanti al corso, in particolare feedback);
- l'esito dei corsi (per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi didattici, gli organizzatori dei corsi devono effettuare un'autovalutazione e contribuire a sondaggi realizzati su questo aspetto nell'ambito della garanzia della qualità).

Programma quadro per lo svolgimento del primo e del secondo giorno di corso della formazione in due fasi

1 In generale

I corsi della formazione complementare devono essere impostati di modo che, per tutta la loro durata, i partecipanti siano motivati e interessati, ma non sollecitati oltre misura. La condizione principale è costituita da uno svolgimento variato, con:

- elementi didattici di tipo emotivo/motivazionale;
- elementi didattici di tipo cognitivo;
- elementi didattici trasmessi con l'insegnamento pratico.

12 Elementi didattici di tipo emotivo/motivazionale

Gli elementi didattici di tipo emotivo/motivazionale contengono:

- un'introduzione con indicazioni sulle regole di comportamento e comunicazione da seguire durante il corso;
- un breve giro di presentazioni dei partecipanti;
- l'analisi della situazione personale dei partecipanti;
- lo scambio di esperienze fra i partecipanti sugli elementi didattici acquisiti con l'insegnamento pratico;
- colloqui sulle attitudini (guida rispettosa degli altri utenti della strada), sui motivi che spingono a guidare un veicolo (scelta del mezzo di trasporto) e sulla mobilità (guida rispettosa dell'ambiente);
- l'elaborazione di strategie per sviluppare un comportamento favorevole alla sicurezza sulle strade (promuovere la motivazione verso una guida sicura).

13 Elementi di tipo cognitivo

Gli elementi di tipo cognitivo prevedono teoria, test e discussione dei risultati. Sono trattati i seguenti temi:

- fisica e dinamica di guida;
- condizioni di guida (elementi di distrazione, passeggeri, condizioni meteorologiche, condizioni stradali);
- prescrizioni in materia di circolazione (aggiornamento e complemento delle conoscenze teoriche particolarmente rilevanti per la sicurezza);
- «senso della circolazione» (integrazione delle conoscenze teoriche apprese durante il corso di teoria della circolazione con le esperienze acquisite nel frattempo con la pratica di guida);
- sostanze psicotrope;
- dinamica e conseguenze degli incidenti.

14 Elementi di tipo pratico

Gli elementi pratici servono a migliorare la capacità dei partecipanti a riconoscere ed evitare le situazioni di pericolo prima che queste si verifichino.

2 Contenuto del primo giorno di corso

Le procedure descritte qui di seguito costituiscono sempre e solo degli esempi. È necessario consacrare lo stesso tempo alla trattazione dei contenuti descritti nei punti 21, 22, 26 e 27 e nei punti 23, 24 e 25.

21 Giro di presentazioni

Obiettivo: fare la conoscenza reciproca, stabilire le regole della collaborazione, ottenere una visione d'insieme del corso (obiettivi), creare un ambiente favorevole alla comunicazione.

Procedura: benvenuto da parte dell'animatore, presentazione dello svolgimento del corso, in accordo con i partecipanti fissazione delle modalità di collaborazione (metodo dell'interazione tematica, metodo di animazione «Metaplan»), giro di presentazioni con illustrazione del rapporto personale con il proprio autoveicolo o motoveicolo (proposta: «badge», cfr. bfu-Report 37, p. 101).

22 Analisi d'incidenti

Obiettivo: diventare consapevoli che un incidente della circolazione non ha conseguenze (penali, amministrative, civili) soltanto su chi l'ha provocato, bensì soprattutto sulla vittima e sui suoi famigliari, in quanto costituisce un evento drammatico con ripercussioni spesso anche fisiche, psichiche, finanziarie e sociali.

Procedura: analisi della dinamica di un incidente causato da comportamenti a rischio tipici dei giovani (cronologia dell'incidente, immagini, filmati ecc.).

23 Distanza di arresto/di frenata

Obiettivo: imparare a conoscere le modificazioni subite dalla distanza di frenata in rapporto all'aumento della velocità; farsi un'idea della velocità residua di un veicolo con un'andatura sostenuta rispetto a un veicolo più lento che si ferma in minore tempo.

Procedura: stimare la distanza di frenata a partire da una determinata velocità, segnalarla sulla pista di esercizio e sperimentarla con una prova di guida; studiare e approfondire le leggi della fisica.

24 Distanza

Obiettivo: imparare a conoscere quale distanza mantenere dal veicolo che ci precede, in rapporto alla velocità e alla distanza di arresto, per una guida sicura.

Procedura: approfondire le regole sulla distanza, stimarle staticamente e sperimentarle dinamicamente.

25 Curve

Obiettivo: imparare che adeguare la velocità prima dell'inizio di una curva è l'unico mezzo per affrontare le curve in sicurezza.

Procedura: sperimentare cosa significa affrontare una curva a una velocità inadeguata (per le automobili, su un suolo sdruciolevole).

26 Sostanze psicotrope

Obiettivo: imparare a separare il consumo di sostanze psicotrope dalla guida, riconoscere i motivi che spingono contemporaneamente al consumo e alla guida, riepilogare le disposizioni di legge e le sanzioni previste in questi casi.

Procedura: interrogazione sulla conoscenza della legge e delle sue sanzioni (p. es. su flipchart), metodo di strutturazione per stabilire il rapporto fra i motivi che spingono al consumo di sostanze psicotrope e alla guida di un veicolo (mediante pinwand), lavoro di gruppo sulle possibilità di trasferire nella pratica le conoscenze acquisite (con flipchart).

27 Bilancio

Obiettivo: individuare i risultati del corso sia personali sia collettivi.

Procedura: compilazione del foglio di bilancio personale (quaderno dei partecipanti) e compilazione del bilancio collettivo (gli obiettivi sono stati raggiunti?, com'era l'ambiente di lavoro?, sono stati formulati nuovi obiettivi?); breve presentazione del secondo giorno di corso.

3 Contenuto del secondo giorno di corso

Le procedure descritte qui di seguito costituiscono sempre e solo degli esempi. È necessario consacrare il 40 per cento del tempo ai contenuti descritti nei punti 31, 32 e 35 e il 60 per cento ai contenuti descritti nei punti 33 e 34.

31 Giro di presentazioni

Obiettivo: fare la conoscenza reciproca, stabilire le regole della collaborazione, ottenere una visione d'insieme del corso (obiettivi), creare un ambiente favorevole alla comunicazione.

Procedura: analoga al punto 21.

32 Elaborazione del proprio profilo di conducente

Obiettivo: in occasione di una corsa accompagnata di valutazione, prendere coscienza di un eventuale divario fra la percezione di se stessi nell'autovalutazione e quella che emerge dal giudizio di terzi.

Procedura: compilazione di un questionario personale che consente di valutare la percezione di se stessi come conducenti di un veicolo a motore.

33 Corsa accompagnata di valutazione

Obiettivo: i conducenti ricevono dai passeggeri, perlopiù coetanei, un feedback sullo stile di guida.

Procedura: i partecipanti effettuano, con l'animatore e altri partecipanti presenti a bordo della vettura in qualità di passeggeri, una corsa accompagnata di valutazione della durata di mezz'ora. Durante la corsa, questi ultimi annotano i punti salienti concernenti il comportamento di guida del conducente e gli aspetti che possono condizionare il loro benessere a bordo. La corsa accompagnata di valutazione con motoveicoli si

svolge in gruppi di sei partecipanti al massimo che a turno si alternano nelle varie posizioni. Durante diverse fermate intermedie, i partecipanti annotano i punti salienti concernenti il loro benessere in seno al gruppo e il comportamento di guida del membro che segue e che precede il gruppo. Di ritorno nel locale dove si svolge il corso, i feedback vengono poi trasmessi ai relativi conducenti e confrontati con i profili allestiti in precedenza.

34 Aspetti ecologici

Obiettivo: approfondire e applicare le conoscenze in materia di guida ecologica ed economica sotto il profilo energetico, improntata alla sicurezza e orientata all'anticipazione.

Procedura: preparare e applicare regole sia teoriche che pratiche per un impiego del veicolo all'insegna del risparmio energetico, in particolare per quanto riguarda la velocità adeguata alla marcia, la ripresa/lo sfruttamento della spinta, il rumore e la pressione dei pneumatici.

35 Discussione finale

Obiettivo: sviluppare strategie per un comportamento durevolmente sicuro nel traffico.

Procedura: analizzare e approfondire le conoscenze personali acquisite durante la formazione complementare.

Formazione degli animatori

1° giorno

- Giro di presentazioni
- Regole di comunicazione
- Programma del corso / Obiettivi didattici
- Analisi del problema, idee e opinioni dei partecipanti
- Chi sono gli utenti del traffico pericolosi?
- Dove sono le lacune nel sistema di formazione?
- Perché la prima fase (scuola guida) non è sufficiente?
- Come si diventa «buoni conducenti»?
- Presupposti e obiettivi della seconda fase
- Apprendimento delle tecniche di animazione

2° giorno

- Applicazione e svolgimento di una tecnica di animazione sulla base di esempi
- Conseguenze per l'insegnamento
- Difficoltà e limiti dell'animazione
- Peculiarità delle diverse situazioni di formazione
- Materiale per l'animazione, visualizzazione

3° giorno

- In che modo apprendo?
- In che modo il comportamento umano cambia?
- Come influenzare le attitudini?
- Possibilità e limiti?
- Configurazione della sfera di apprendimento
- Come creare le migliori condizioni di apprendimento?
- Apprendimento degli stili di comunicazione
- Apprendimento dei metodi di trasmissione delle conoscenze
- Apprendimento e impiego delle regole di base del feedback

4° giorno

Preparazione e sperimentazione dell'insegnamento pratico previsto per il primo giorno di corso della formazione in due fasi.

Acquisizione delle conoscenze necessarie in materia di:

- distanza di arresto;
- distanza;
- curve.

Preparazione delle lezioni
Obiettivi didattici, possibilità d'influenzare il comportamento dei conducenti
Preparazione dei piani di lezione
Scelta dei metodi adatti
Preparazione del materiale e dei sussidi didattici necessari

Esercitazioni pratiche (giochi di ruolo)

5° giorno

Preparazione e sperimentazione dei contenuti rimanenti del primo giorno di corso della formazione in due fasi.

Acquisizione delle conoscenze necessarie in materia di:

- analisi degli incidenti;
- sostanze psicotrope.

Preparazione delle lezioni
Obiettivi didattici, possibilità d'influenzare il comportamento dei conducenti
Preparazione dei piani di lezione
Scelta dei metodi adatti
Preparazione del materiale e dei sussidi didattici necessari

Esercitazioni pratiche (giochi di ruolo)

6° giorno

Preparazione e sperimentazione dei contenuti del secondo giorno di corso della formazione in due fasi.

- Elaborazione del profilo di conducente
- Corsa accompagnata di valutazione: come guidi tu?, come guido io?

Preparazione della corsa, scelta dell'itinerario, ripartizione dei compiti, questionario, foglio di osservazione per i passeggeri
Autovalutazione più oggettiva grazie alla valutazione di terzi
Ripartizione dei ruoli animatore-conduttore
Valutazione della corsa accompagnata
Elaborazione congiunta di suggerimenti e consigli

- Effettuazione di una corsa accompagnata di valutazione (giochi di ruolo)
- Guida ecologica ed economica sotto il profilo energetico

Acquisizione delle conoscenze necessarie in materia
Formazione (guida ecologica ed economica sotto il profilo energetico)
Di cosa si ricorda l'ex allievo conducente?
Insegnamento pratico, scelta dei metodi adatti
Sussidi didattici, computer di bordo, verbale della corsa ecc.

7° giorno

Quaderno dei partecipanti

- Conoscenza dei contenuti e delle possibilità di applicazione

Leggi sulla circolazione stradale: novità, aggiornamento delle conoscenze necessarie

Esercizi di animazione e discussione di temi che interessano particolarmente i giovani:

- guida ad alta velocità («pirati della strada»);
- autovalutazione;
- motivi di guida;
- rapporto emozionale con il veicolo;
- disposizione a rispettare le regole della circolazione stradale.

Consigli per risolvere problemi durante la lezione, dovuti a:

- frequentazione obbligatoria del corso;
- partecipanti passivi, riottosi, negativi ecc.;
- partecipanti di lingue straniere.

Regole importanti per i lavori di gruppo

Preparazione degli orari dei due giorni di corso della formazione in due fasi
Ripartizione dei ruoli e suddivisione dei compiti per l'8° e il 9° giorno di corso
Preparazione personale delle lezioni assegnate

8° giorno

Sperimentazione del primo giorno di corso della formazione in due fasi (giochi di ruolo)

9° giorno

Sperimentazione del secondo giorno di corso della formazione in due fasi (giochi di ruolo)

10° giorno

Valutazione dell'8° e del 9° giorno di corso per aspiranti animatori

Esercizi effettuati:

- tutti i partecipanti animano una discussione sotto forma di giochi di ruolo;
- tema tratto dalla seconda fase della formazione;
- registrazione video seguita da una discussione di gruppo.

Consolidamento dei contenuti delle due giornate di corso della formazione in due fasi

Retrospezione delle 10 giornate di corso per aspiranti animatori:

- valutazione, critica costruttiva, elementi particolarmente positivi/negativi;
- proposte di miglioramento.

Ulteriore procedura